

## Casiraghi al centro dell'attacco. Dentro Baggio, Signori e Berti. O la va o la spacca **Sacchi muove. Avanti tutta**

**CRIMINI & MISFATTI**

GINO & MICHELE

### Palle spaziali

**È** IL MOMENTO DI STARE tutti uniti quasi certamente stasera la Norvegia deciderà del nostro futuro a Usa 94. Sull'esito dell'incontro gli italiani non hanno dubbi. Lo rivela un sondaggio della *Diakron* dell'onorevole Pilo. Alla domanda: «chi vincerà tra Italia e Norvegia?», il 65% degli intervistati ha risposto «Silvio Berlusconi», mentre per il restante 35% c'era la segreteria telefonica che però ha mostrato, se non uno spiccato interesse, certamente una non pregiudiziale avversione per il presidente del Consiglio. Ma bisogna andarci cauti lo stesso, anche se il tifo sarà tutto italiano. I norvegesi qui a New York sono pochi e concentrati a Bay Ridge, una zona di Brooklyn che si affaccia sul Narrows, cioè la striscia d'oceano che separa il quartiere da Staten Island. Dicono che stanno qui per non scordarsi i loro fiordi. Mah, come se un cittadino del Vaticano si stabilisse a Sesto per non dimenticarsi la Cappella Sistina. Quel che è certo è che tra italiani e norvegesi c'è una vecchia polemica che va ben al di là della nostra eliminazione dagli Europei del '92, e riguarda proprio l'America. Secondo un'antica saga nordica non fu Cristoforo Colombo a scoprirli, ma il loro connazionale Leiv Eriksson, figlio di Erik il Rosso. Questo prode vichingo, intorno all'anno 1000, sospinto da una tempesta, dalla Norvegia anziché raggiungere la Groenlandia si ritrovò alle foci del San Lorenzo, e svizzero, battezzò la nuova terra Vinland poi tornò trionfante in Norvegia dove però, a parte i cantastorie, non gli credette nessuno e ancora oggi gli studiosi propendono per l'ipotesi che si sia inventato tutto. Questo dimostra che il destino di chi inventa palle non è uguale in tutto il mondo, se Leiv Eriksson avesse avuto tre reti televisive oggi Cristoforo Colombo non se lo filerebbe nessuno. E allora giochiamocela questa partita. Stasera di palle non ce ne saranno: vincerà l'Italia di Amigo Sacchi, dei suoi schemi, dei suoi metodi d'allenamento e alla fine arriveremo a questi benedetti ottavi che si sono trasformati per noi in una specie di Eldorado. Se invece non dovessimo farcela, nervi a posto compagni, non cadete nelle provocazioni. Matarrese è stato chiaro: «Sacchi non si tocca», e noi non lo toccheremo. Sarà lo stesso pallone a prenderlo a calci.

## Io vi salverò



Casiraghi con la maglia di centravanti della Nazionale. Stasera sarà in campo con il numero 18. Sotto, Beppe Signori

Vision

**IN CAMPO ALLE 22.** Pagliuca, Benarrivo, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Berti, Dino Baggio, Casiraghi, Roberto Baggio, Signori. Così l'Italia affronterà stasera, alle 22, la Norvegia. Una squadra proiettata in avanti, con l'inserimento di un centravanti «vero» e, a sorpresa, Berti e Signori sulle fasce.

**NORVEGESI TRANQUILLI.** Egil Olsen, allenatore dei norvegesi, è sicuro di battere l'Italia. Tuttavia non ha ancora annunciato la formazione di stasera. Gli avversari degli azzurri dovrebbero essere: Thorstvedt, Haland, Bratseth, Berg, Bjornebye, Flo, Bohinen, Mykland, Leonhardsen, Jakobsen, Fiorotto.



I SERVIZI  
 DA PAGINA 2 A PAGINA 7

**MARADONA TORNA A NAPOLI?** Dopo il gol mondiale si riparla di Maradona al Napoli. Ieri sarebbe stato raggiunto un accordo tra i suoi legali e quelli della Sinagra per il riconoscimento del figlio avuto dal campione. Questo permetterebbe a Maradona di tornare in Italia e lo riavvicina alla vecchia squadra.

**GLI SVIZZERI FANNO POKER.** Gli svizzeri sono a un passo dagli ottavi di finale: hanno sconfitto per 4 a 1 la Romania. I gol sono stati di Sutter, Chapuisat e doppietta di Knup. La Romania ha retto solo il primo tempo pareggiando con Hagi la prima rete elvetica, ma poi è crollata. Gli elvetici ora sono a 4 punti.

### Quante emozioni in uno spot

ENRICO MENDUNI

**L'**ABBIAMO VISTO TUTTI tra un tempo e l'altro delle partite dei mondiali, in mezzo a tanti spot più o meno banali. Sono immagini di Parigi, di Londra, e di Milano, di Berlino e di Madrid. Un cartellone luminoso di grandi dimensioni, su una facciata, mostra un cartellone che fa la pubblicità alle scarpe Nike, d'un tratto il calciatore si anima, calcia il pallone, che vola lontano, va a rimbalzare su un altro pannello in un'altra città, dove un altro calciatore passa la palla ad un'altra città ancora, finché un lungo calcio mirato porta il pallone in America, negli Stati Uniti dove si gioca il campionato del mondo. A New York finalmente il pallone diventa reale, tanto reale che va a sbattere in una scritta al neon, naturalmente con il marchio Nike, e la fa volare in aria.

Beh signori, tanto di cappello. Quando in pochi secondi di arte televisiva si racconta una storia e un sogno, quando si entra ed esce dalla realtà, virtuale ed iperrealistica insieme, con la velocità di un pallone lanciato a tutta forza (e nella colonna sonora c'è un rumore sordo, come il battito d'un cuore), quando si riesce a parlare a tutta Europa con un linguaggio universale e rapidissimo, allora si è veramente una spanna sopra tutto.

SEGUE A PAGINA 10

## L'età dell'utopia



«Mio padre Ernst Bloch»

A PAGINA 11

Rudi Dutschke con la figlia Polly e Ernst Bloch, a destra

Helga Reidemeister

### Furio Colombo si dimette «Non rappresenterò questo governo»

■ Dopo due anni di direzione dell'Istituto italiano di cultura a New York Furio Colombo dà le dimissioni. In un'intervista ci spiega la sua incompatibilità col governo di Silvio Berlusconi

ANNAMARIA GUADAGNI

A PAGINA 10

**E' l'anno della Juve di Vjcpalek, di Boninsegna capocannoniere e del Milan che vince la Coppa Italia.**  
 Campionato di calcio 1971/72:  
 lunedì 27 giugno l'album Panini.



1961-1986: 25 anni di figurine Panini con l'Unità.